

RELAZIONE TECNICA

Lo Strumento è stato costruito dalla Ditta “Fratelli Collino” di Torino nel 1888 col numero 295. Bisogna dire che esso porta soltanto più “la firma” dei Collino, in quanto proprio nel 1888 la ragione sociale della Ditta mutò in “Collino e Nava”. Infatti furono i capifabbrica dell’azienda a costruire e a collocare lo strumento, nella fattispecie Angelo Nava e Giuseppe Lingua. Queste considerazioni vengono messe in luce da particolari costruttivi che si scostano dalla normale produzione Collino, come le tiranterie lignee, alcune caratteristiche dei somieri e la fattura di alcuni registri.

Va premesso che l’organo non è stato soggetto ad un vero e proprio restauro, ma bensì ad una grossa manutenzione, in quanto l’obbiettivo era quello di far sentire nuovamente “la sua voce”. Si auspica in futuro si trovino le risorse economiche per un accurato restauro totale.

Allo smontaggio lo strumento si presentava in condizioni pessime, tanto che le operazioni hanno dovuto essere eseguite con le necessarie precauzioni, annotando le varie posizioni (dei somieri, del materiale fonico, ecc..) e le eventuali mancanze.

Più in dettaglio:

Smontaggio e pulitura

Si è provveduto allo smontaggio e catalogazione di tutto il materiale fonico presente, quindi all’aspirazione della polvere e dei detriti dai somieri, dalle strutture di sostegno, dai mantici, dai condotti, ecc...

Somieri e crivelli

Anzitutto va sottolineato che l’Organo in oggetto, dopo la costruzione, è stato più volte rimaneggiato e addirittura smontato e riadattato per la nuova edificazione della chiesa. Di conseguenza sono stati ridisposti tutti i somieri (soprattutto quelli di basseria) che quindi non si trovano più nel loro sito originale.

Il somiere del Grand’Organo (a vento) è stato costruito nella vecchia foggia degli organi Collino: è realizzato interamente in legno di ottimo noce stagionato, presenta le mollettine dei ventilabrini nella classica forma Collino, ventilabri ad apertura frontale senza contropelle con guida anteriore ricurva, in ottone.

Esso è stato parzialmente modificato per l’introduzione di due somieri pneumatici in posizione centrale, uno per le prime 12 canne della Viola da Gamba e l’altro per l’estensione di un’ottava nei bassi della Voce Umana (trasformandola in Unda Maris).

Allo scopo sono stati applicati tre somierini supplementari a “tiro”, avvitati sulle copertine e collegati tra di loro tramite un tirante in ferro azionato dal pettine del Corno Dolce (soppresso). Da qui, con dei tubi in piombo, l’aria veniva portata al somiere della Viola Gamba, mentre con dei fori sempre sulle copertine, erano infilati i tubi in piombo per il comando del somiere dell’Unda Maris.

Per inserire tutto questo sistema, sono state tagliate tutte le guide pettine, con conseguente sollevamento e mal funzionamento di tutti i pettini.

I canali sottostanti al somiere sono “sigillati” con carta blu ricoprente l’originale pelle che, diventata ormai secca, era lacerata in diversi punti e causava trafile di aria da un canale agli altri adiacenti.



Ne risultava che, azionando un tasto, ne suonavano due o più.

Dopo l'eliminazione di tutte le suddette parti non originali, è stato necessario eseguire le seguenti operazioni:

- pulizia totale esterna ed interna;
- smontaggio di tutte le molle dei ventilabri;
- rinfeltratura delle pelli;
- recupero delle molle originali;
- rettifica dei tiranti interni in ottone;
- sostituzione di 19 pelli dei ventilabrini, poiché scollati e con la pelle secca e rovinata;
- sola incollatura di altri 8;
- sostituzione di 2 mollettine rotte dei ventilabrini;
- sostituzione di 29 borsini con altrettanti in pelle bianca;
- chiusura con pelle bianca dei fori praticati nelle copertine per l'inserimento dei tubi dei somieri pneumatici;
- rincollaggio e sostituzione di tantissime striscette di pelle di guarnizione tra canale e copertina;
- riposizionatura e consolidamento delle guide pettine;
- sostituzione della carta di guarnizione dei canali con pelle (solo nei casi di apertura del canale o dove era strettamente necessario).
- rimontaggio di ogni singolo elemento e messa a punto generale;
- verifica della tenuta d'aria.

Il somiere del Positivo-Espressivo (a vento) è invece di concezione un po' più moderna, avendo già d'origine le mollette dei ventilabrini di tipologia Bossiana e gli aghi di dimensioni più considerevoli. E' stato costruito in ottimo noce e presenta ventilabri ad apertura frontale senza contropelle con guida anteriore ricurva, in ottone.

E' stato fortunatamente risparmiato da alterazioni e modifiche significative, se non fosse per l'inserimento di una putrella in ferro al disotto di esso, in posizione centrale e solidale col muro posteriore. Essa ha causato l'incurvamento del somiere stesso e lo scorrimento verticale dei separatori, andando a creare fortissime perdite sui ventilabri della zona interessata.

Analogamente al somiere principale, sono state necessarie tutte le operazioni precedentemente descritte, con l'aggiunta di:

- smontaggio di due ventilabri, rimpellatura con aggiunta di contropelle variamente spessorata, sul somiere, per compensare (in modo reversibile) i disassamenti.

Anche i somieri di basseria sono stati oggetto di interventi:

- pulizia totale esterna ed interna;
- smontaggio di tutte le molle dei ventilabri;
- rinfeltratura delle pelli;
- recupero delle molle originali;
- rettifica dei tiranti interni in ottone;
- verifica tenuta d'aria.
- sostituzione di 6 borsini con altrettanti, in pelle bianca, per i tiranti delle valvole semitonalì;

Il crivello del Grand'organo (originale Collino interamente in legno) si presentava in condizioni disastrose: crepato in svariati punti e con gravi problemi strutturali. Si è provveduto ad un consolidamento generale, alla ricostruzione delle parti mancanti ed al ridimensionamento dei fori



delle canne, trovati in molti casi molto più grandi del dovuto. Per quest'ultima operazione è stato usato cartoncino e feltro.

E' stato necessario ricostruire tre piedi di sostegno, dato che, nel tempo, essi sono stati utilizzati per altri scopi, o eliminati, o rimpiazzati da comuni "pezzi" in legno. Prendendo a modello quelli superstiti, sono stati ricostruiti con la stessa forma e dimensioni, utilizzando legno di noce come d'origine e ricollocati nelle loro giuste posizioni.

Le originali segnature del numero e della nota sulla parte frontale del crivello, sono state coperte incollando della carta blu ed applicando nuovi cartellini indicatori.

Discorso diverso per il crivello del II manuale che, al momento dello smontaggio, sembrava avere anch'esso problemi strutturali, in quanto tutto il materiale fonico era instabile ed inclinato su di un lato. Dopo una prima analisi si è dedotto che i piedi erano fissati con una sola vite al posto delle tre previste, creando i suddetti problemi. Ripristinate le giuste viti è stato solo necessario pulire accuratamente la sommità ed il fondo del crivello, riportando tutte le diciture ad inchiostro per il riordino fonico.

Consolle

Tutto il complesso della consolle è stato sistemato:

- i tasti puliti e reintegrati, dove mancava la placcatura, con osso conforme all'originale;
- è stata sostituita tutta la vecchia e consumata feltratura verde, con altra nuova di colore rosso;
- la pedaliera è stata smontata, pulita, regolata e lucidata;
- si è provveduto al riordino dei pedaletti dopo gli interventi alla meccanica.

Le due tavole delle manette attualmente esistenti, non sono originali, in quanto sono ancora ben visibili i segni lasciati da quelle antiche (più grandi e dotate di un numero maggiore di manette).

Le etichette dei Registri esistenti, non più originali, logore, parzialmente cancellate e/o modificate manualmente a penna "biro", a volte errate, sono state sostituite con altre nuove, prendendo come modello etichette di indubbia fattura Collino e stampandole su carta pergamena antica.

Trasmissioni e meccaniche

L'intero apparato trasmissivo è stato pulito, ordinato e controllato nel funzionamento, smontando solo i tiranti del II organo per facilitare l'accesso al somiere maestro.

Alcuni dadi di regolazione, che non garantivano la presa, sono stati sostituiti con analoghi nuovi, in cuoio di prima scelta.

Si è reso necessario costruire un piccolo telaietto per l'alloggiamento di 14 nuove molle di richiamo del Principale 16 bassi, poiché la trasmissione originale è stata modificata rendendola più pesante ed imprecisa.

E' stato necessario sopprimere il pedale dell'espressione graduabile (che creava problemi ai tiranti della pedaliera, essendo non originale e non funzionante), quello del mezzoforte (che intralciava in maniera considerevole le tiranterie dei registri), delle trombe (inutile in quanto solo predisposto) e del ripieno (che è stato rimpiazzato da una nuova staffa laterale, a fianco della combinazione libera, pur sfruttando parte della meccanica, non originale, esistente).

Particolare cura è stata data alla messa a punto della trasmissione dei registri e dei tiranti delle due tastiere, secondo la logica dell'eliminazione di tutti i giochi possibili nella ricerca della maggiore leggerezza del tocco, compatibilmente ai limiti imposti dalle caratteristiche costruttive.



Essendo relativamente semplice, sono stati resi di nuovo tra loro indipendenti, i pettini dei Registri di Tromba e Fagotto del G.O. , come pure è stata ripristinata l'originale "Voce umana" sopprimendo le canne aggiunte (alla seconda ottava) per formare l'Unda Maris.

Manticeria

Il complesso dei mantici, del tipo a cuneo ed a lanterna, si presentava in discrete condizioni, seppur con alcune perdite d'aria e con un curioso dispositivo (non funzionante, basato sul concetto della valvola "a tendina") per la diversificazione della pressione montato all'interno di uno di essi. E' stato quindi necessario rimuovere i due mantici a cuneo (originali del Concone) per eliminare il "dispositivo" e sostituire alcuni angoli ormai lacerati; in particolare un mantice ha richiesto la sostituzione della pelle di cerniera e di alcune liste delle tavole, mentre i restanti due a lanterna sono stati puliti e controllati nella tenuta.

Anche i condotti dell'aria sono stati riparati (dove necessario) e controllati nella tenuta.

Materiale fonico

Premesso che tutto il materiale fonico (soprattutto del Grand'Organo) è in disastrose condizioni a causa di passate accordature effettuate a squarcio e saldature molto grossolane, si è cercato di intervenire nel modo più consono senza arrivare ad un vero e proprio restauro.

Nel corso dei vari interventi subiti dallo strumento, le canne furono mescolate, schiacciate, rigate, saldate malamente e tagliate in modo indiscriminato per ottenere una qualche parvenza di accordatura.

Di conseguenza sono state fatte le seguenti operazioni:

- smontaggio di tutte le canne;
- pulitura ad aria compressa;
- parziale riordino;
- rimessa in forma, dove strettamente necessario;
- rimontaggio;
- intonazione;
- accordatura.

Dato che l'intervento eseguito sullo Strumento è stato di sola manutenzione, sono state fatte solo le operazioni strettamente necessarie al corretto funzionamento delle canne, lasciando inalterate accordatura e corista e mantenendo in opera pressoché tutti i registri, compresi quelli non originali, limitandone la soppressione ai soli che alteravano la stabilità meccanica e/o fonica.

In merito si veda l'ultimo paragrafo dedicato allo "Inventario del materiale rimosso".

E' stato rinvenuto nel sottocassa un fascio di canne, ammassate a terra, comprendente materiale del Fagotto, del Clarone e della Dulciana. Sono state inventariate, riparate e ricollocate al loro posto.

Quelle del II manuale si presentano in condizioni migliori rispetto a quelle del Grand'Organo, anche se moltissime del ripieno sono state scalate e mescolate, oltre alla solita accordatura generale a squarcio.



Nel Grand'Organo furono asportati diversi registri originali e sostituiti con i consueti Violeggianti:

- la Viola Gamba bassi (solo la prima ottava) e il prolungamento della Voce umana (utilizzando canne originali della Viola bassi) al posto del Corno Dolce soprani;
- la Voce umana al posto del settecentesco Flauto in XII soprani del Concone;
- la Viola Gamba bassi al posto del Flauto in VIII bassi,
- la Viola Gamba soprani al posto del Flauto in VIII soprani
- la Dulciana bassi al posto della Viola bassi.

Anche il II manuale non venne risparmiato dalle manomissioni e dai furti:

- la Viola Celeste bassi al posto dell'Arpone bassi;
- la Viola Celeste soprani al posto della Duodecima soprani;
- il Flauto 8 tappato bassi al posto di una Viola bassi.

Per quanto riguarda le canne lignee, sono state anch'esse smontate e pulite, incollando delle strisce in pelle sulle crepe, secondo necessità.

Purtroppo si è potuto constatare che è stato anche qui alzato il corista, tagliando tutte le sommità delle canne e spostando le valvole semitonalì.

Maggiori dettagli sono riportati sul Documento: "Composizione delle canne" dedicato al censimento del materiale fonico.

Inventario del materiale rimosso

Tutto il materiale (fonico e non) citato nel seguente elenco, è stato accantonato, in piccola parte, all'interno dello Strumento, nel sottocassa lato destro, mentre la maggior parte, più delicata e di considerevoli dimensioni, è stata riposta in uno stanzino, privo di finestre, ricavato nell'intercapedine tra il muro di facciata e quello dell'interno della Chiesa, accessibile dalla porta destra della Cantoria o dalla scala che inizia nel locale utilizzato per le esposizioni.

- I. N° 11 canne di Viola Gamba 8 bassi (Do1 ÷ La#11);
- II. N° 24 canne di Flauto 4 bassi (Do1 ÷ Si24) con bocca "bordonata" e di fattura moderna;
- III. N° 2 canne di Flauto in VIII 4 originali di tipo armonico;
- IV. N° 14 canne di Viola 4 bassi, (Do1 ÷ Do#14) originali;
- V. N° 1 canna di Dulciana 4 (Do1) pesantemente schiacciata e rovinata;
- VI. N° 2 somierini pneumatici a membrane;
- VII. N° 2 condotti (in legno) per l'aria dei somierini pneumatici;
- VIII. N° 1 condotto (in lamiera) di collegamento tra i somierini pneumatici;
- IX. Fascio di legature e sostegni dei somierini pneumatici;
- X. Fascio di catenacciature e tiranterie varie, sia soppresse che rinvenute all'interno dell'Organo;
- XI. Fascio di legature della Viola 8 e del Flauto 4 (bassi) del II organo;
- XII. N° 2 coperchi per l'albero "a gomito" della "macchina del vento" manuale, originali;
- XIII. Fascio di tiranterie e minuterie (in legno e/o metallo) varie.

